

Restaurato a metà, presenta «tavole malmesse e crepe»

## Ponte dell'Accademia nel mirino Bortoluzzi (An): «Già rovinato»

I restauri non ancora conclusi del ponte dell'Accademia non piacciono al capogruppo di An in Municipalità, Pietro Bortoluzzi, che in una nota punta il dito contro i lavori «non effettuati a regola d'arte» con conseguenti «tavole sconnesse, crepe, piani sghembi, viti e chiodi fuori linea».

Una situazione di disagio, come rileva l'esponente di An, che si verrebbe a creare proprio a cinque giorni dalla festa del Redentore con il previsto afflusso di migliaia di persone che vorranno raggiungere le Zattere e la Giudecca passando naturalmente sul ponte.

«Fino a lunedì prossimo saranno interrotti i lavori di manutenzione straordinaria per garantire la percorrenza del ponte in piena sicurezza e per tutta la sezione utile, in occasione del Redentore — spiega Bortoluzzi — Possibile però che nessun tecnico del Comune, ora che metà dei lavori è terminata, non abbia sentito la necessità di operare un controllo su quel che è stato fatto? Possibile che nessuno dei nostri dirigenti comunali abbia gettato uno sguardo sull'esito dei restauri eseguiti fino a oggi? Perchè ho il forte sospetto che se qualcuno lo avesse fatto di certo si sarebbe preoccupato come è capitato a me».

Il capogruppo di An parla infatti di «tavole che sono già sconnesse» con crepe e rotture. I piani sarebbero sghembi e, a suo parere, «la cura nel montaggio non sembrerebbe proprio esser stata la più alta possibile». Bortoluzzi avrebbe inoltre notato viti e chiodi decentrati, balaustre non del tutto sicure e una pavimentazione non in linea. «I materiali presentano già un alto grado di usura — dice ancora l'esponente di An — tale da far pensare che forse dopo il Redentore non sarà più facile capire quale delle due parti del ponte sia quella già ristrutturata».

Per ora è stata restaurata la metà del ponte verso le Zattere ma, nel futuro, c'è qualcosa di molto più importante. Il ponte sarà smontato per lotti, dunque senza interrompere la circolazione pedonale. Saranno rifatti i sottoservizi sulla vecchia struttura in ferro. Quindi la superficie sarà ricoperta con le forme e i materiali che saranno scelti in un grande concorso internazionale, riciclando però tutto ciò che del vecchio ponte va ancora bene. Costo totale, non più di 5-6 milioni di euro. E ora, per coprire le spese, è aperta la caccia a qualche sponsor molto ricco. (m.pi.)